

obiettivo raggiungibile dall'oggi all'indomani: ma i risultati ottenuti hanno ben valso a dimostrare l'utilità dei Protocolli romani, naturalmente passibili delle revisioni volute dall'andamento dei mercati. Blocchi di Stati per lungo tempo cullatisi nella speranza di riuscire ad accaparrarsi il controllo del bacino danubiano — alludiamo alla Piccola Intesa —, intuita l'importanza dei Protocolli di Roma, hanno espresso il desiderio di collaborare con questo gruppo, in condizioni in merito alle quali finora, però, non c'è chiarezza.

3. — La Piccola Intesa esiste sin dal 1921, ma s'è sempre rivelata incapace di svolgere una coordinata attività economica, a prescindere dal fatto che pure nel campo politico l'armonia è lungi dall'essere perfetta. Le origini dell'alleanza sono le seguenti.

Il professor Tommaso Masaryk, primo presidente della Repubblica ceco-slovacca, aveva concepito, nell'immediato dopoguerra, l'idea di un blocco di tutti i nuovi Stati dell'Europa centrale e orientale, dal Baltico all'Adriatico; il ministro degli Esteri rumeno Take Ionescu obiettò che una alleanza limitata alla Rumenia, alla Ceco-Slovacchia, alla Polonia, alla Jugoslavia e alla Grecia sarebbe stata più facilmente realizzabile, mentre i polacchi, dicendo di no agli uni e agli altri, avan-